

## EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)

Numero 99. Settembre 2021

### NOTIZIE

**IL GREENWASHING DI ENI.** L'azienda scrive nel suo piano di decarbonizzazione che il gas fossile costituirà una parte centrale del proprio business persino oltre il 2050, ma anche che, per quell'anno, la società avrà raggiunto l'obiettivo di emissioni nette zero. Le emissioni sarebbero compensate grazie allo strumento REDD+ (Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation in developing countries) che permette l'acquisto di crediti di carbonio da progetti di conservazione delle foreste. Secondo Re-Common e Greenpeace che hanno redatto il rapporto "Cosa si nasconde dietro l'interesse di ENI per le foreste" si tratterebbe di un'ennesima operazione di greenwashing. Un'analisi effettuata da Greenpeace in Zambia sul più grande progetto REDD+ per numero di beneficiari, oltre che il più ampio in Africa per superficie coperta, rivela che l'azienda sovrastimerebbe i crediti di carbonio generati che, nella realtà, sarebbero circa la metà di quelli previsti. I progetti REDD+ spesso si traducono in un massiccio accaparramento di terre a scapito di popolazioni indigene. Eni investirà solo lo 0,8% del suo profitto lordo in progetti che non vanno alla radice del problema della deforestazione, riducendo le emissioni solo sulla carta e per di più con cifre che appaiono gonfiate, mentre, nei prossimi quattro anni, prevede di aumentare le estrazioni di gas e petrolio.

**CILE: UN'INDIGENA MAPUCHE PRESIDENTE DELLA COSTITUENTE.** nell'ottobre del 2019, con una protesta studentesca contro l'aumento dei prezzi del trasporto, ha preso avvio una rivolta che è dilagata in tutte le città del paese e che ha portato al referendum con cui, a larghissima maggioranza, si è sancito la cancellazione della Costituzione voluta da Pinochet. Una Costituzione centrata sul primato assoluto del privato. L'unica dell'America latina, che non riconosce i popoli originari. Nel maggio 2021 si sono svolte le elezioni dell'assemblea costituente. Gli eletti sono 77 donne e 78 uomini la cui età media è di 42 anni. A conferma del vento nuovo che soffia in Cile è arrivata l'elezione alla presidenza di Elisa Loncón, professoressa universitaria, nonché una dei 17 indigeni eletti per redigere una "Convenzione che oggi trasformerà il Cile in un Cile plurinazionale, in un Cile interculturale, in un Cile che non viola i diritti delle donne, i diritti delle badanti, in un Cile che si prende cura della Madre Terra, in un Cile che pulisce le acque, contro ogni dominazione" secondo le parole del suo discorso di insediamento. Loncón non ha dubbi "che l'élite politica cercherà disperatamente di mantenere il controllo, ma dobbiamo avere l'intelligenza e l'etica collettiva per le quali i nostri popoli ci hanno dato il mandato" (Presenza)

**BERLINO: REFERENDUM PER LA SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI.** Il 26 settembre, in coincidenza con le elezioni federali, nella città-land Berlino si voterà per il referendum sulla socializzazione degli alloggi. Il quesito prevede che le abitazioni dei grandi gruppi immobiliari proprietari di oltre 3.000 alloggi ex pubblici debbano essere socializzate. Secondo l'associazione per il diritto alla casa Deutsche Wohnen & Co. Enteignen, che ha raccolto le firme è l'unica soluzione al modello di business dei grandi gruppi immobiliari che fanno profitto grazie agli affitti crescenti e sono costretti ad aumentare i prezzi perché solo così possono garantire agli azionisti i dividendi promessi. Una condotta che influenza l'intero settore. La socializzazione ridurrebbe l'affitto di ben 240 mila alloggi. Ad aprile la Corte Costituzionale aveva bocciato una legge del Parlamento di Berlino che prevedeva il blocco degli affitti di 1,5 milioni di appartamenti per cinque anni ai livelli del giugno 2019. "I berlinesi hanno sperimentato che la rimunicipalizzazione ha un effetto positivo diretto sulle loro condizioni di vita. Dieci anni fa a Berlino ci fu il referendum che fece tornare le aziende dell'acqua di proprietà pubblica. Il risultato è stato un calo dei prezzi dell'acqua con la stessa qualità del servizio" spiega Rouzbeh Taheri, portavoce dell'associazione. (Il Manifesto)

**CARTA DELL'ENERGIA, IL TRATTATO CONTRO L'AMBIENTE.** Ombrina Mare è un progetto di trivellazione petrolifera al largo delle coste abruzzesi. È stato definitivamente bloccato nel 2016. La notizia è stata accolta con sollievo dal vasto fronte che chiedeva lo stop alle trivellazioni, ma la multinazionale inglese Rockhopper, proprietaria della concessione, ha denunciato l'Italia chiedendo pesanti risarcimenti per le perdite sugli investimenti (23 milioni) e per i mancati profitti futuri (102 milioni). Ha potuto farlo in base al Trattato sulla Carta dell'Energia (Ect) che l'Italia ha firmato insieme a cinquanta altri Paesi dell'Europa e dell'Asia e che prevede strumenti giuridici vincolanti e arbitrati internazionali per dirimere le controversie. Nel 2016 il nostro Paese è uscito dal trattato che, però, stabilisce che, anche in caso di recesso, i paesi

sottoscrittori si impegnino a rispettarlo per ulteriori 20 anni per tutti gli investimenti energetici fatti entro la data di interruzione. L'Ect è una vera trappola che può impedire ai governi di intraprendere scelte di trasformazione ecologica della produzione di energia, per timore di essere chiamato a risponderne nei tribunali arbitrali. Attualmente sono 136 le cause legali avviate dalle multinazionali contro i governi. (comune.info)

**SCANNAPIECO: UN PRIVATIZZATORE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.** La Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) è la società, detenuta per l'82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che gestisce 275 miliardi di euro di risparmi dei cittadini raccolti attraverso gli uffici postali. Per quasi 150 anni la gestione di questi fondi ha seguito una direzione precisa verso l'interesse generale finanziando a tassi agevolati gli investimenti degli enti pubblici, a partire dai Comuni. Oggi Cassa Depositi e Prestiti si comporta come un gigantesco fondo d'investimento costringendo gli enti locali a dover ricorrere alle banche per i prestiti. La nomina del nuovo amministratore delegato di Cdp non fa che confermare questo orientamento. Si tratta di Dario Scannapieco, che arriva dalla vicepresidenza della Banca Europea degli Investimenti. Un altro dei fedelissimi di Mario Draghi chiamati a rivestire ruoli di vertice nella funzione pubblica. Lo hanno preceduto il ministro dell'economia Franco, i "tecnici" Colao, Cingolani, Giovannini, l'Ad di Ferrovie dello Stato Ferraris. Già nei giorni di Natale del 1996 Draghi lo volle come collaboratore al Ministero del Tesoro. "Lavoravamo come matti, i nostri amici erano diventate le guardie che facevano il giro la notte per il ministero, ho ritrovato dei file datati 25 dicembre. Ma è stata un'esperienza entusiasmante, andavo in ufficio felice. Facemmo privatizzazioni a catena", racconta lo stesso Scannapieco. Grazie al suo zelo Telecom, Enel, Autostrade, Ente Tabacchi, Poligrafico, Finmeccanica, Alitalia hanno smesso di essere società pubbliche. (Attac)

### DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

È nata l'Aica, l'azienda speciale consortile dei comuni agrigentini che sostituirà Girgenti Acque, società ormai fallita e al centro di uno scandalo, nella gestione dell'acqua in provincia di Agrigento. Dopo tre anni dal commissariamento delle due società facente capo a Campione, la Girgenti e la Hyodrteche, la nuova società arriva, seppur con ritardo, per sostituire le aziende private, rendendo l'acqua pubblica, come richiesto da cittadini, sindaci e associazioni. Il compito della gestione non sarà facile: ad oggi più del 40% dell'acqua che passa dalla rete idrica, si disperde, la turnazione arriva anche a 15 giorni durante l'estate e le bollette sono tra le più care d'Italia.

### IL PRODOTTO EQUO

#### **GEROLOMONI**

"La Terra è nostra madre! Una madre che ti nutre e tu devi custodirla!" dice l'anziano, con barba ed occhi sorridenti, che compare su svariate confezioni di pasta e non solo. E' Gino Girolomoni. Nato in una famiglia contadina nel 1946 a Isola del Piano (PU), orfano di madre, conosce la povertà e la fatica, ma viene anche a contatto e pratica i valori della civiltà contadina che lo accompagneranno sempre. Nel 1977, con sua moglie Tullia, due anziani agricoltori e cinque giovani del paese, fonda la cooperativa Alce Nero. Da profeta del biologico, diventa un vero e proprio imprenditore, pur rimanendo un poeta e un sognatore. Muore nel 2012. La Girolomoni (che sostituisce Alce Nero) è ora una cooperativa di agricoltori specializzata nella produzione di pasta biologica. Trafilata al bronzo ed essiccata a basse temperature, in tempi molto lunghi (circa 12 ore per la pasta lunga e circa 8 ore per la pasta corta) per mantenere tutti i principi nutritivi ed organolettici della materia prima anche nel prodotto finito, la pasta Girolomoni è anche il risultato di una filosofia di pensiero. "Mangiare non è soltanto trasformare e cuocere il cibo: è dono, spiritualità, amicizia, fraternità, bellezza, calore, colore, sapienza, profumo, semplicità, compagnia" sosteneva Gino.

### IL LIBRO

**TUTTI I BAMBINI DEVONO ESSERE FELICI. Storia di un maestro e della sua scuola. ANTONELLA MEIANI. Ed Terre di Mezzo.** Paolo Limonta è il maestro elementare diventato famoso in tutta Italia come braccio destro del sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Amato e venerato dai suoi bambini, Paolo non ha mai smesso di insegnare, perché crede in una scuola pubblica di qualità, inclusiva e partecipata. La sua strabordante umanità – come racconta Massimo Cirri nell'introduzione – mette in discussione il modello di "scuola anaffettiva" a cui siamo abituati. Questo libro racconta la sua storia e il suo impegno. IN VENDITA DA CHECEVÒ

### DICE IL SAGGIO

Quest'idea imbecille d'una società violenta e rancorosa, che ti spinge a trovare chi sta peggio di te e a dargli la colpa dei tuoi guai. Mai uno di loro che punti il dito su quelli che stanno meglio, eh? (Gino Strada)